



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

La Contessa Leonora Todeica A M. Silvia Fenarvola.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LA CONTESSA LEONORA TODE-
ICA A M. SILVIA FENARVOLA.

Intendo che ui siete maritata a M. Antonio Aliprando: piacemi, per esser egli persona di ualore, & spiacemi dall'altro canto, che in si giouenil età habbate da esser Matregna di tanti figliuoli. Ricordomi d'hauer letto esserci ritrouati ne tempi antichi alcune matregne indiaulote, seminatrici d'ire, d'odij, & di mille discorde: & altre anchora che trattarno i lor figliastri come se del lor corpo usciti fussero: guardareteui adunque di nō esser mala matregna, ne tale qual fu Phedra uerso Hippolito ò Martina uerso Costantio Eraclio, da cui fu uelenato. non siate matregna tale, qual fu Nuceria che uccise fermo il Figliastro (se'l uero narra Plutarco nelle sue parallele) Poi che la fortuna uostra u'ha cōdotto ad esser Matregna, sofferitelo patientemente rammentandoui che à tal stato fu similmente condotta Hippodomia: Ino, Casperia, Stratonica; Giulia, Gidica, Giunone, Opea, Eribea, & Alfrida: attendete uoi a portar ui bene, & fate pensiero di esser uera madre, essendo uoi per uirtu del matrimonio, fatta una medesima carne, con uostro marito che li generò: & a Dio siate. il Cōte Daniello mio consorte ui saluta & si congratula: Di Piacenza alli .X. d'Ottobre.

SVOR BARBARA DA CORREGIO

A S. CAMILLA N.

Fv l'altro giorno a uisitarci un padre dell'ordine uostro, & mi disse ch'erauate si mal cōtenta d'esserui fatta monaca, che pensauate uscirne, & pigliar marito